

Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza

e

Dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche

**REGOLAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN
SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI**

**(AI SENSI DEL REGOLAMENTO DI ATENEIO IN MATERIA DI DOTTORATI DI RICERCA D.R. N. 1330
DEL 3 LUGLIO 2013)**

Articolo 1

Corso di Dottorato e Settori Scientifico-Disciplinari

1. Il Corso di Dottorato di Ricerca in Scienze Economiche e Aziendali rientra nelle attività didattiche di terzo livello offerte dall'Università della Calabria (d'ora in avanti UniCal).
2. Il Corso di Dottorato concerne la formazione di Dottori di Ricerca nell'ambito dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

SECS-P/01 Economia Politica

SECS-P/02 Politica Economica

SECS-P/06 Economia Applicata

SECS-P/07 Economia Aziendale

SECS-P/08 Economia e Gestione delle Imprese

SECS-P/09 Finanza Aziendale

SECS-P/11 Economia degli Intermediari Finanziari

MAT/09 Ricerca Operativa

SECS-S/01 Statistica

SECS-S/06 Metodi Matematici dell'Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie

Articolo 2

Organi del Corso di Dottorato

1. Gli organi del Corso di Dottorato in Scienze Economiche e Aziendali sono:
 - a. Il Collegio dei Docenti;
 - b. Il Coordinatore.

2. La composizione e le prerogative del Collegio dei Docenti sono regolate dall'art. 16 del Regolamento di Ateneo in materia di Dottorati di Ricerca emanato con decreto rettorale n. 1330 del 3 luglio 2013 (d'ora in avanti Regolamento di Ateneo).
3. Il Coordinatore è eletto dai componenti del Collegio dei Docenti e rimane in carica tre anni. Responsabilità e compiti del Coordinatore sono regolati dall'art. 17 del Regolamento di Ateneo. Le elezioni si terranno al termine dell'assemblea degli aventi diritto al voto convocata dal Decano del Collegio con un preavviso di almeno 15 giorni. Nella convocazione il Decano designa la composizione del seggio elettorale composto da tre membri del Collegio. Il Coordinatore è eletto, tra i professori di I fascia o, in mancanza, tra i professori di II fascia, a maggioranza semplice e le elezioni sono valide qualora abbiano votato almeno la metà più uno degli aventi diritto al voto. In caso di mancato raggiungimento del quorum, il Decano provvede all'indizione di nuove elezioni da tenersi entro i 10 giorni successivi. Il Coordinatore nomina, scegliendolo tra i componenti del Collegio dei Docenti, un vice-coordinatore, che lo sostituisce in tutte le sue funzioni in caso assenza o temporaneo impedimento.

Articolo 3

Programma formativo didattico-scientifico

1. Il Corso di Dottorato di Ricerca in Scienze Economiche e Aziendali (d'ora in poi indicato come corso di dottorato) ha durata di tre anni, al termine dei quali il dottorando dovrà presentare la Tesi di Dottorato. Il Collegio dei Docenti può esprimere parere favorevole per il differimento del termine di consegna della tesi – con differimento dell'esame finale al ciclo successivo – per approfondimento della Tesi stessa. Tale differimento può avvenire una sola volta e dovrà essere deliberato entro il mese di luglio del terzo del corso di dottorato.
2. L'obiettivo del corso di dottorato è quello di offrire attività didattiche, seminariali e di ricerca tali da rispettare gli standard internazionali di qualità nelle discipline di riferimento. Il posizionamento internazionale del corso è un *Doctorate of Philosophy in Economics and Managerial Decisions*.
3. L'articolazione degli insegnamenti erogati è funzionale a due percorsi di studio e ricerca: i) Economia; ii) Decisioni Manageriali. Il programma formativo è suddiviso per anno di corso ed è strutturato nel modo seguente:
 - a. Il primo anno è prevista l'erogazione di attività didattiche e seminariali finalizzate all'approfondimento e al completamento delle conoscenze scientifiche del dottorando mediante insegnamenti appositamente previsti per il corso e attraverso cicli di seminari organizzati dal Collegio dei Docenti. Lo scopo di tali attività didattiche è quello di consentire il rafforzamento delle competenze di base di Microeconomia, Macroeconomia, Matematica, Statistica, Econometria e della Teoria dell'Impresa. E' altresì, richiesto ai dottorandi di perfezionare la conoscenza della lingua inglese in modo da essere in grado di partecipare pienamente alle attività di ricerca della comunità scientifica internazionale. Le attività didattiche attivate per il primo anno sono comuni ad entrambi i percorsi e sono le seguenti:
 - Mathematics (10 CFU – 60 ore)
 - Statistics (10 CFU – 60 ore)

- Advanced Macroeconomic Theory (5 CFU - 30 ore)
- Advanced Microeconomic Theory (5 CFU – 30 ore)
- Theory of the Firm (10 CFU – 60 ore)
- Econometrics I (5 CFU – 30 ore)
- Applied Econometrics (5 CFU – 30 Ore)

I dottorandi del primo anno dovranno altresì partecipare ai programmi formativi di Ateneo per il perfezionamento della Lingua Inglese e partecipare ai cicli seminariati attivati presso i dipartimenti proponenti. Queste attività sono valutabili in termini di 10 CFU.

- b. Nel secondo anno è prevista la possibilità di percorsi flessibili, in grado di favorire la partecipazione dei dottorandi a corsi di studio ad elevata specializzazione sia in Italia che all'estero e la partecipazione ad attività di ricerca applicata anche all'interno di imprese e altre istituzioni, pubbliche o private. Previa autorizzazione da parte del Collegio dei Docenti, la partecipazione a corsi di studio in Italia o all'estero può sostituirsi alla partecipazione alle attività formative svolte presso l'Università della Calabria durante il secondo anno.

Le attività formative offerte all'interno del Corso di Dottorato sono le seguenti:

Curriculum Economico

- Advanced Labour Economics (5 CFU – 30 ore)
- Advanced Industrial Economics (5 CFU – 30 ore)
- Econometrics II (5 CFU – 30 ore)
- Econometrics of Time Series (5 CFU – 30 ore)
- Financial Economics (5 CFU – 30 ore)

Curriculum Decisioni Manageriali

- Advanced Statistics (5 CFU – 30 ore)
- Research Methodology (5 CFU – 30 ore)
- Advanced Topics in Management (5 CFU – 60 ore)
- Econometrics II (5 CFU – 30 ore)
- Econometrics of Time Series (5 CFU – 30 ore)

Durante il secondo anno è altresì richiesta al dottorando l'elaborazione di un rapporto intermedio di ricerca, di cui al seguente articolo, sotto forma di articolo scientifico, il quale potrà costituire un capitolo o una parte di capitolo della Tesi finale. Tale impegno è approssimabile in termini di 35 CFU.

- c. Nel terzo anno, le attività del dottorando saranno sostanzialmente dedicate alla preparazione e alla stesura della Tesi. Sarà incentivata la presentazione dei risultati

intermedi attraverso seminari e workshop. Il collegio potrà prevedere che parte del periodo finalizzato alla stesura della tesi finale venga trascorso all'estero presso istituzioni che rappresentano centri di eccellenza per l'argomento scientifico trattato.

Articolo 4

Modalità e tempi per la presentazione dei programmi di ricerca oggetto della tesi di dottorato, dei risultati e della loro discussione, modalità e criteri di valutazione dell'attività di ricerca svolta e del curriculum formativo dei candidati.

1. Primo anno – All'inizio del primo anno, il Collegio dei Docenti, ai sensi dell'art. 44 del Regolamento di Ateneo, approva per ogni dottorando un Piano di Formazione per il primo ed il secondo anno. Simultaneamente il Collegio dei Docenti designa per ogni dottorando un supervisore che, di norma, appartiene al corpo docente del dottorato.
 - a. Il supervisore ha l'obbligo di provvedere alla valutazione delle attività del dottorato; di mantenere informato di tali attività il coordinatore nonché di predisporre alla fine di ogni anno una relazione scritta particolareggiata su tali attività.
 - b. I dottorandi hanno l'obbligo, entro la fine del primo anno, di presentare al Collegio dei Docenti un rapporto preliminare, relativo agli orientamenti generali della ricerca che intendono effettuare. I dottorandi hanno altresì l'obbligo di superare gli esami relativi ai corsi indicati nel Piano di Formazione.
 - c. Alla fine del primo anno, il Collegio valuterà la presentazione del rapporto preliminare e gli esiti complessivi di tutte le attività previste dal Piano di Formazione per il primo anno, ivi compreso il superamento degli esami previsti dal piano. In caso di giudizio negativo del Collegio dei Docenti relativamente al conseguimento dei risultati previsti per il primo anno, ai sensi dell'art. 40 del Regolamento di Ateneo, può richiedere al Rettore la disposizione dell'esclusione del dottorando dal dottorato di ricerca. In caso di giudizio positivo il dottorando è ammesso al secondo anno.
2. Secondo anno – All'inizio del secondo anno il Collegio provvede ad effettuare le eventuali modifiche del Piano di Formazione individuale, anche in base agli eventuali risultati ottenuti l'anno precedente. Gli studenti autorizzati a frequentare corsi ed attività formative esterne all'UniCal in Italia o all'estero, dovranno comportarsi coerentemente con le attività previste dai programmi che sono stati autorizzati a frequentare. Inoltre si prevede quanto segue.
 - a. Durante il secondo anno i dottorandi hanno l'obbligo di elaborare un rapporto intermedio di ricerca, sotto forma di articolo scientifico, il quale deve essere presentato e discusso alla fine dell'anno presso il Collegio dei Docenti.
 - b. A conclusione dell'anno, il Collegio valuterà gli esiti complessivi di tutte le attività previste dal Piano di Formazione per il secondo anno, ivi compreso il superamento degli esami previsti dal Piano di Formazione e il completamento dei percorsi di studio previsti dallo stesso. Inoltre, il Collegio nominerà una commissione di valutazione del rapporto intermedio di ricerca, che valuterà il rapporto e fornirà le sue valutazioni al Collegio, prima che il dottorando presenti il suo rapporto intermedio al Collegio. Tale commissione sarà composta da tre membri del Collegio dei Docenti appartenenti allo stesso settore scientifico disciplinare cui appartiene il supervisore del dottorando. Quest'ultimo non può

far parte della commissione di valutazione. Nel caso in cui il numero dei membri del Collegio appartenenti allo stesso settore scientifico disciplinare cui appartiene il supervisore del dottorando non sia sufficiente, si provvederà alla nomina di membri del Collegio appartenenti a settori affini. Qualora neanche questi risultino essere sufficienti, sarà tutto il Collegio che esprimerà una valutazione sul rapporto intermedio di ricerca.

- c. Il supervisore del dottorando ha l'obbligo di far pervenire al Collegio le sue valutazioni sul rapporto intermedio di ricerca prima della presentazione da parte del dottorando al Collegio.
 - d. Il Collegio, viste le valutazioni del supervisore del dottorando, viste le valutazioni della commissione (qualora questa sia stata nominata) e vista la presentazione del rapporto da parte del dottorando, esprimerà un giudizio negativo o positivo. Tale giudizio concorrerà, insieme alla valutazione degli esiti di tutte le attività previste per il secondo anno dal Piano di Formazione individuale, alla formazione del giudizio complessivo che il Collegio esprimerà relativamente al conseguimento dei risultati previsti per il secondo anno. In caso di giudizio negativo, ai sensi dell'art. 40 del Regolamento di Ateneo, il Collegio dei Docenti può richiedere al Rettore la disposizione dell'esclusione del dottorando dal dottorato di ricerca. In caso di giudizio positivo il dottorando è ammesso al terzo anno.
3. Terzo anno – Il terzo anno è interamente dedicato all'attività di ricerca ed all'elaborazione della Tesi finale. La Tesi può essere redatta in due formati: 1) suddivisa in articoli scientifici distinti; 2) suddivisa in: a) revisione delle letterature b) studi teorici e/o empirici originali del candidato. Il Collegio suggerisce fortemente l'utilizzo del formato 1) al fine di predisporre i risultati ottenuti dai dottorandi in un formato che permetta di trovare accesso nel mondo delle pubblicazioni scientifiche nel minor tempo possibile. In entrambi i casi, la tesi dovrà trattare un tema unitario e contenere una sezione introduttiva ed una sezione conclusiva. Nel caso in cui la tesi sia suddivisa in articoli scientifici separati, il candidato dovrà evidenziare chiaramente nella sezione introduttiva del lavoro qual è l'elemento unificante di tutta la Tesi. Inoltre si predispone quanto segue.
- a. All'inizio dell' anno, per le attività di svolgimento della tesi, al supervisore può essere affiancato un tutor, con il compito di offrire un eventuale sostegno ai dottorandi, offrendo competenze integrative, utili al fine dello svolgimento della tesi. Il tutor è nominato dal Collegio dei Docenti. Nella scelta del tutor il Collegio terrà in dovuta considerazione le eventuali preferenze espresse dai dottorandi. Il tutor avrà l'obbligo di presentare al Collegio, alla fine dell'anno, una breve nota di valutazione delle attività del dottorando che sia in stretto riferimento alle aree di propria competenza. La relazione complessiva sulla tesi ed il lavoro dei dottorandi resta, invece, unica responsabilità del supervisore.
 - b. A conclusione dell'anno, i dottorandi preparano la bozza finale della tesi; la discutono con il supervisore e la inviano ai membri della commissione per il rapporto intermedio di ricerca nominati l'anno precedente. Questi provvederanno a fornire dei suggerimenti che potranno essere recepiti dal dottorando. Una volta completata la stesura finale, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento d'Ateneo, la tesi - alla quale è allegata una relazione del dottorando sulle attività svolte nel corso del dottorato e sulle eventuali pubblicazioni - è trasmessa dal Dipartimento cui afferisce il supervisore ad almeno due valutatori esterni, italiani o stranieri, proposti dal Collegio dei Docenti, e nominati dal Rettore sulla base dell'elevata qualificazione, esterni al Collegio dei Docenti. I valutatori esprimono un giudizio analitico scritto sulla tesi entro e non oltre un mese dalla nomina e ne propongono l'ammissione alla discussione pubblica o il rinvio per un periodo non superiore a sei mesi,

se ritengono necessarie significative integrazioni o correzioni. Trascorso tale periodo, la tesi è in ogni caso ammessa alla discussione pubblica, corredata da un nuovo parere scritto dei medesimi valutatori, reso alla luce delle correzioni o integrazioni eventualmente apportate. Acquisito il parere definitivo dei valutatori, il Collegio dei docenti provvede all'ammissione dei dottorandi, all'esame finale inviando al Rettore copia dei verbali corredata dai giudizi formulati dai valutatori.

Articolo 5

Criteri per la formulazione delle proposte relative alla formazione delle commissioni giudicatrici per gli esami di ammissione e per l'esame finale

1. Ai sensi dell'art. 25 del Regolamento di Ateneo, la Commissione di dottorato per l'accesso a ciascun corso è nominata dal Rettore su proposta del Collegio dei Docenti. Tale proposta dovrà pervenire da parte del Coordinatore del Corso di Dottorato agli uffici competenti nei cinque giorni successivi la scadenza del bando, anche via fax o posta elettronica.
2. Ciascuna Commissione per l'accesso al corso di dottorato di ricerca si compone di tre membri scelti tra professori e ricercatori di ruolo in servizio o emeriti, anche stranieri, in possesso di documentata produzione scientifica negli ultimi 5 anni coerente con gli ambiti disciplinari cui si riferisce il corso di dottorato di ricerca. Almeno due dei tre membri debbono appartenere alla prima o alla seconda fascia dei professori universitari di ruolo. La Commissione può essere integrata da due esperti nazionali o stranieri. Il Rettore provvede con proprio decreto alla designazione dei membri effettivi e supplenti delle singole Commissioni giudicatrici. Per ciascun membro effettivo, il Collegio dei Docenti propone un membro supplente.
3. La Presidenza della Commissione è assunta dal professore di prima fascia o emerito più anziano in servizio ed, a parità, dal più anziano di età. In assenza di professori di prima fascia, la Presidenza è assunta dal professore di seconda fascia più anziano in ruolo ed, a parità, dal più anziano di età. Il Presidente designa il componente che svolgerà le funzioni di Segretario.
4. In presenza di più tipologie di borse finanziate dall'UniCal e/o da altre istituzioni nazionali e straniere, queste sono assegnate ai vincitori direttamente dalla Commissione di dottorato, anche tenendo conto delle tematiche di ricerca; tale assegnazione è riportata nel verbale finale della stessa Commissione.
5. Anche considerando i diversi percorsi caratterizzanti il Corso di Dottorato, la commissione rimane unica ed associa i candidati vincitori ai percorsi sulla base della preferenza da essi specificata nella domanda di ammissione, dando priorità ai candidati posizionati meglio in graduatoria.

Articolo 6

Modalità di ammissione al Corso di Dottorato

1. L'ammissione al Corso di Dottorato avviene tramite concorso pubblico, regolato dal Bando di ammissione emanato dal Rettore.

2. L'ammissione al Corso di Dottorato si basa sulla valutazione dei titoli dei candidati, su una prova scritta e una prova orale concernenti tematiche relative ai settori scientifico-disciplinari previsti dall'art. 1 del Regolamento del Corso di Dottorato. Durante la prova orale verrà verificata la conoscenza della lingua inglese. Per i posti con borse di studio riservate a candidati in possesso del titolo di studio estero è prevista la valutazione dei titoli e una prova orale. I titoli valutabili sono:

- Curriculum vitae e studiorum (CV);
- Progetto di ricerca;
- Eventuali certificati di conoscenza della lingua inglese;
- Eventuali pubblicazioni.

I candidati in possesso di titolo accademico conseguito all'estero dovranno, altresì, produrre :

- Dichiarazione di equipollenza del titolo di studio;
- Certificato di Laurea con indicazione analitica degli esami sostenuti e relativa votazione.

3. La Commissione giudicatrice per gli esami di ammissione definisce i punteggi minimi e massimi da assegnare a titoli e prove scritte e orali.

Articolo 7

Criteria per la formulazione delle proposte relative alla formazione delle commissioni giudicatrici per gli esami finali

1. Ai sensi degli artt. 47 e 48 del Regolamento di Ateneo, la Commissione per gli esami finali del Corso di Dottorato sono nominate dal Rettore, su designazione del Collegio dei Docenti, dopo l'acquisizione del parere dei valutatori e sono notificate al Dipartimento cui afferisce il supervisore del dottorando. Il Dipartimento, conosciuta la composizione della commissione giudicatrice, provvede a trasmettere a ogni singolo componente copia della tesi firmata, il relativo file in formato PDF su supporto magnetico, nonché il giudizio analitico dei valutatori.
2. Le commissioni per gli esami finali per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca sono composte da tre membri effettivi, scelti tra professori e ricercatori di ruolo, di cui almeno due professori, e due componenti quali membri supplenti. Tutti i membri devono essere esperti negli ambiti disciplinari cui il corso si riferisce e non devono essere componenti del Collegio dei docenti, supervisori dei candidati o docenti valutatori. Almeno due membri devono appartenere ad università, anche straniere, non partecipanti al corso di dottorato accreditato.
3. Le commissioni per gli esami finali per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca possono essere integrate da non più di due esperti, anche stranieri, scelti dal Rettore ed appartenenti ad enti o a strutture pubbliche e private di ricerca. Sulla base dei differenti curricula seguiti dai candidati, è possibile proporre la nomina di più Commissioni.
4. Il Presidente della commissione è il professore di prima fascia in servizio con maggiore anzianità nel ruolo, qualora presente, o il professore di seconda fascia con maggiore anzianità nel ruolo. Il Presidente designa il componente che svolgerà le funzioni di Segretario.

5. Le eventuali dimissioni dei componenti comportano il subentro automatico dei membri supplenti. I lavori delle commissioni devono concludersi obbligatoriamente nei 60 giorni successivi alla notifica della nomina. Il coordinatore di ciascun corso indice la riunione preliminare della commissione, che potrà avvenire anche in via telematica, entro e non oltre una settimana dalla nomina, per visionare le tesi e i giudizi dei valutatori e fissare data, ora e luogo in cui si svolgeranno gli esami finali. Di tale decisione sarà data comunicazione all'area ricerca scientifica e rapporti internazionali dell'UniCal almeno 30 giorni prima della data fissata per gli esami finali, allo scopo di consentire la convocazione dei candidati entro i termini di legge.

Articolo 8

Lingue richieste per l'ammissione al Corso di Dottorato

1. Le lingue richieste per l'ammissione al dottorato di ricerca sono: Inglese.

Articolo 9

Attività didattiche affidate ai dottorandi

1. Ai sensi dell'art. 35 del Regolamento di Ateneo, i dottorandi, quale parte integrante del progetto formativo, possono svolgere, previo nulla osta del Collegio dei Docenti e senza che ciò comporti alcun incremento della borsa di studio, attività di tutorato per gli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale, nonché, comunque entro il limite massimo di quaranta ore in ciascun anno accademico, attività di didattica integrativa.
2. La collaborazione didattica, con esclusione delle forme di tutoraggio nelle modalità previste dagli appositi regolamenti, è facoltativa, senza oneri per il bilancio dell'UniCal e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle università italiane.
3. Lo svolgimento delle attività didattiche assegnate a ciascun dottorando è attestato dal supervisore ed è menzionato nella relazione annuale sulle attività didattiche dei dottorandi.

Articolo 10

Criteri, modalità e tempi delle procedure di auto-valutazione.

1. Il Collegio dei Docenti nomina al suo interno una commissione per l'autovalutazione, al fine di effettuare una valutazione complessiva dell'adeguatezza del programma di dottorato offerto e dell'individuazione degli eventuali aggiustamenti e correttivi. La commissione per l'autovalutazione è composta dal Coordinatore, che la presiede, e da altri 3 membri del Collegio oltre che da una rappresentanza dei dottorandi. Il presente articolo definisce alcune linee guida per l'autovalutazione del Corso di Dottorato. In particolare, una volta terminato il ciclo di dottorato, si prevedono attività annuali di valutazione circa la posizione dei dottori di ricerca nel mercato del lavoro. Oltre a monitorare gli esiti del dottorato, l'obiettivo è quello di mettere in luce eventuali esigenze di aggiustamenti nel programma di dottorato, alimentando così un processo di miglioramento progressivo del dottorato stesso.

2. Ai fini del meccanismo di autovalutazione si suggeriscono i seguenti indicatori di processo e di risultato:
 - Tasso di partecipazione all'esame di ammissione (numero di candidature per borsa);
 - Numero di candidati all'esame di ammissione di laureati extra-sede;
 - Tasso di partecipazione dei dottorandi a corsi, seminari e altre attività formative del primo anno;
 - Tasso di presentazione del rapporto preliminare relativo all'orientamento della ricerca entro la fine del primo anno;
 - Tasso di passaggio al secondo anno;
 - Tasso di partecipazione agli esami finali di dottorato e conseguimento del titolo di dottore di ricerca;
 - Numero e qualità delle pubblicazioni dei dottori di ricerca a uno/due anni dalla presentazione della tesi; oppure (?) tasso di inserimento dei dottori di ricerca nel mercato del lavoro, con particolare riferimento all'occupazione di posizioni lavorative che richiedano le competenze acquisite durante il percorso di studio.
3. Dal calcolo dei tassi di cui al precedente comma dovranno essere esclusi i dottorandi impediti nell'attività per documentate ragioni di forza maggiore.

Articolo 11

Disposizioni finali

1. Per tutti gli aspetti non esplicitamente disciplinati dal seguente regolamento si rimanda al vigente Regolamento d'Ateneo in Materia di Dottorati di Ricerca.
2. Il presente regolamento abroga il precedente ed ha validità a decorrere dalla data della sua approvazione.
3. Nelle more della costituzione del corso di dottorato e dell'approvazione del presente regolamento la funzione di Coordinatore del Corso di Dottorato è svolta dal Direttore della Scuola di Dottorato in Scienze Economiche ed Aziendali XXVIII Ciclo.